

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

TEATRO VERDI- FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA  
INAUGURAZIONE IL 30 GIUGNO ALLE ORE 20.30

## **GRANDE ATTESA PER IL DEBUTTO DI NICHETTI CON IL PAESE DEI CAMPANELLI**

Il **30 giugno** si apre la 38° edizione del Festival Internazionale dell'Operetta che si è resa possibile anche grazie al sostegno di : Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione CRTrieste, Camera di Commercio di Trieste, Illy, Assicurazioni Generali, FriulCassa, Samer & Co e Servola S.p.A. che hanno concorso a garantire l'organizzazione della Rassegna estiva del Teatro Verdi.

Il sipario si alzerà dunque sabato 30 giugno alle ore 20.30 su una nuova edizione del "**Paese dei Campanelli**" una delle più note ed amate tra le operette italiane scritta da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. I due autori hanno inteso mettere in scena uno specchio della società del tempo, appena uscita dalla Grande Guerra e desiderosa di evasione, creando un intreccio che è una vera e propria commedia degli equivoci e della trasgressione ricomposta alla fine nell'ordine di una favola garbata di vacua amabilità tipica dell'operetta italiana.

Ambientata in Olanda, questa operetta si caratterizza per il suo ritmo, particolarmente incalzante, e per le sue melodie che sono immediate e orecchiabili: diverse infatti sono le arie rimaste celebri come "*Balla la giava, boccuccia di baci*", il tema dei campanelli nel motivo "*Nella notte misteriosa/c'è un tintinnar*" e, forse la più nota di tutte, la canzone "*Luna tu non sai dirmi perché*".



Proprio perché è una favola, pittorescamente ingenua e inconsistente, **Il Paese dei Campanelli** lascia ampio margine alla creatività della regia e dei protagonisti. La regia è di **Maurizio Nichetti** che approda per la prima volta a questo genere musicale dopo un'intensa carriera fatta soprattutto di tanto cinema, commedie musicali, opera lirica e opere buffe, ultima delle quali "*Tootsie*" con Marco Columbro. Per Nichetti affrontare nel 2007 una nuova messa in scena a più di ottant'anni dalla prima del **Paese dei Campanelli**, è una sfida

che egli raccoglie con l'intento di divertire.... soprattutto "pensando all'ottimismo contagioso che doveva aver spinto Carlo Lombardo a scriverla e a produrla". "Leggendo i testi originali, ascoltando le musiche – afferma Nichetti - si percepisce la sua determinazione nello stare sempre dalla parte del pubblico, il modo più alto, serio e impegnativo di affrontare la scena. Lombardo, come tutti quelli che lavorano al servizio degli spettatori, non aveva alibi. Le sue operette dovevano piacere, emozionare.... e Il Paese dei Campanelli è piaciuto a molte generazioni". Così Maurizio Nichetti con pazienza certosina ha ricostruito insieme al direttore, M° Lorenzo Fratini, tutti i passaggi musicali dello spartito originale, reintegrando pagine e pagine di musica che, nel corso delle diverse edizioni dell'operetta, erano state tagliate e perdute. Anche se l'operetta è datata perché, sostiene Nichetti, "in più di ottantanni è cambiata la sensibilità del pubblico, il modo di recitare e di parlare", **il Paese dei Campanelli** riscuote sempre un grande successo ed è l'operetta italiana in assoluto più rappresentata; forse perché i sentimenti, gli intrighi, "le meccaniche e gli equivoci di una sana commedia sono sempre gli stessi da Plauto in poi..."

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

La scommessa del regista è stata proprio quella di riportare in scena l'operetta originale con lo stesso entusiasmo della prima volta, e non di lavorare su un materiale già visto, scontato, inevitabilmente 'datato'.

La storia del paese dalla vita felicemente monotona e sempre uguale in cui l'arrivo di una nave straniera porta lo scompiglio a tutti i livelli, ha una sua linearità da “libro delle favole” che ha ispirato anche **Maria Pia Angelini** per l'ideazione di scene e i costumi che anch'esse colpiscono per la loro lindezza esaltata dal disegno luci di **Claudio Schmid**. In questo ambiente scenico da favola si muovono gli artisti del cast e il corpo di ballo guidati dalla coreografa **Gabriella Bove**.



**Il Paese dei Campanelli** ritorna al “Verdi”

di Trieste dopo 10 anni dall'ultima edizione e dopo 32 anni dall'edizione che aveva rivelato il talento di Sandro Massimini nei panni di La Gaffe, ruolo quest'anno affidato alla *vis comica* di **Maurizio Micheli**, al suo debutto nel cast del Festival. La Gaffe, padre di tutti gli equivoci è al centro dell'intreccio e di un numeroso cast in cui figurano tre ruoli femminili interpretati dai soprani **Elena Rossi** (Bombon) e **Silvia Dalla Benetta** (Nela) e dalla soubrette **Laura Ruocco** (Ethel); l'attrice **Margherita Di Rauso** interpreterà il divertentissimo personaggio di Pomerania; i personaggi maschili saranno interpretati dal tenore **Leonardo Caimi** (Hans), da **Maurizio Zacchigna** (Attanasio Prot) ruolo che fu interpretato dall'indimenticabile Orazio Bobbio, e da **Janko Petrovich** (Tarquinio Brut). Figurano nel cast anche **Gualtiero Giorgini** (Basilio Blum), **Carlo Monopoli** (Tom), **Osvaldo Salvi** (Hansen) e **Sara Alzetta** (Bertha).

La compagnia artistica, l'Orchestra, il Coro – istruito in questa occasione dal M° Alberto Macrì - e il Corpo di ballo del Teatro Verdi, saranno diretti dal M° **Lorenzo Fratini**, direttore stabile del Coro del Teatro Verdi, da tempo impegnato anche nella direzione d'orchestra.

Preceduto il **28 giugno alle 11.30** dall'incontro aperto al pubblico con gli artisti della compagnia nella Sala del Ridotto, **Il Paese dei campanelli** sarà in scena al Teatro Verdi il **30 giugno** e **1,3,4,5,7 luglio 2007**.

Nella sala stampa al piano terra del Teatro Verdi sarà visitabile durante tutta la durata del Festival, dal **30 giugno** al **29 luglio**, la mostra allestita dal Civico Museo teatrale “Carlo Schmidl” che illustra con materiali stampa e altri documenti le passate edizioni delle operette rappresentate quest'anno.

**INFO:**

Numero verde **800 054525**

[boxoffice@teatroverdi-trieste.com](mailto:boxoffice@teatroverdi-trieste.com)

Call Center **199122 122**

[www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com)

Trieste, 26 giugno 2007